

MARÍA È MADRE - MARÍA È POTENTE - MARÍA È AUSILIATRICE



Cari amici

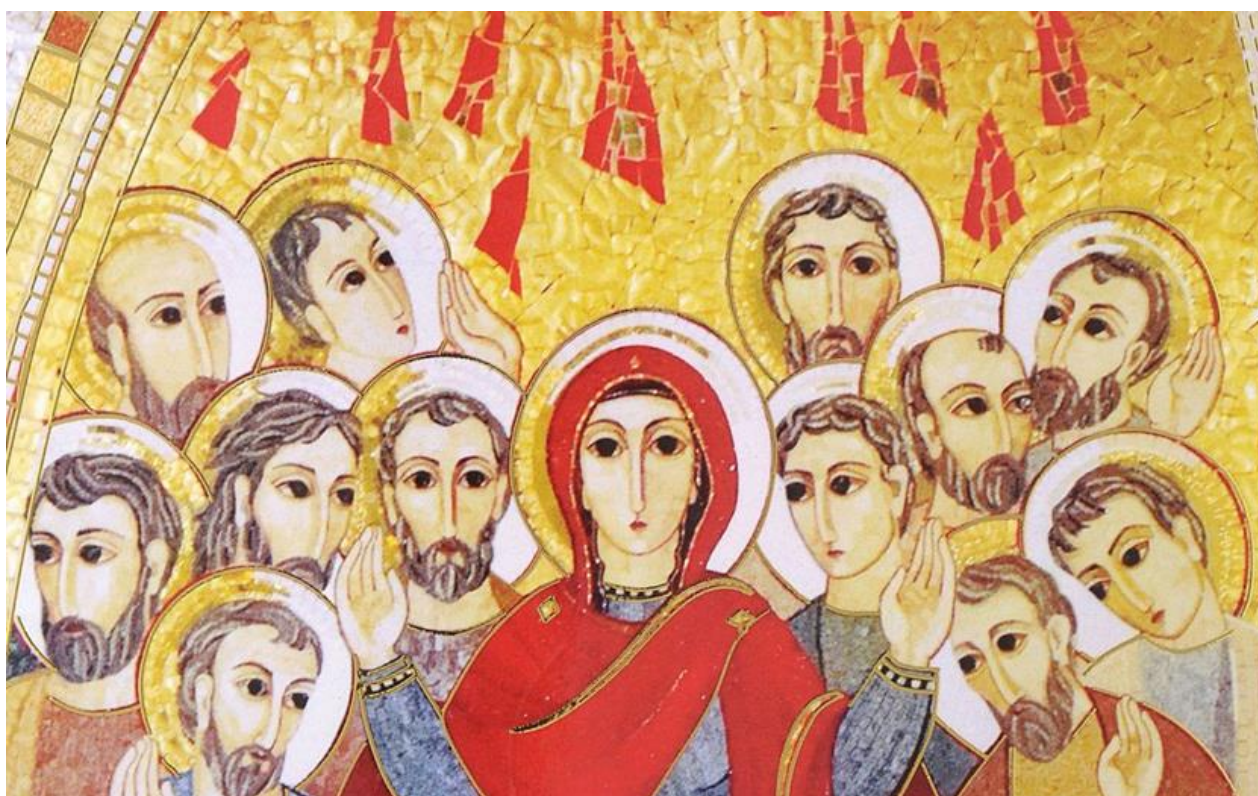
È qui, il desiderato mese di maggio è arrivato. Il mese dei fiori, della vita, della primavera, della rinascita di tutte le cose. È il momento giusto per far fiorire i migliori desideri, i sentimenti più teneri e profondi di desiderio e speranza che portiamo dentro di noi.

E come ogni anno Lei ci aspetta, Lei spera... e noi abbiamo un appuntamento imprescindibile con la nostra Madre Ausiliatrice ed il nostro amore è così grande che non basta celebrare solo il 24 maggio, giorno della sua grande festa, nemmeno prepararci nove giorni nella novena, vogliamo onorarla e venerarla durante un mese intero a Lei dedicato, alla Vergine di Don Bosco.

È proprio nostro Padre Don Bosco, attraverso i suoi scritti e le sue esperienze, che ci trasmette che Lei ha fatto tutto e che l'Associazione di Maria Ausiliatrice è un segno di gratitudine per tanti favori ricevuti dalla Vergine Maria. Furono le grazie ricevute e le richieste di tante persone semplici, umili e fiduciose che spinsero Don Bosco a costruire la Basilica e a creare l'Associazione. E così siamo il frutto di un cuore grato e di tante richieste fiduciose. Che bell'invito allora a vivere questo mese, a ringraziare Maria per tante grazie, favori e segni della sua materna protezione e allo stesso tempo ad affidarle tutte le nostre preoccupazioni e intenzioni più profonde.

Sappiamo che Maria Ausiliatrice è la Vergine dei tempi difficili e quest'anno, con

tutte le sue circostanze, non sfugge alla sua speciale cura e aiuto. Proprio per questo le condizioni che stiamo vivendo sono un'opportunità speciale per diffondere e irradiare la nostra devozione, per invitare più persone a venire da lei, affinché più persone possano sperimentare la sua cura e protezione. Perciò siamo tutti propagatori dell'Ausiliatrice nelle nostre case, famiglie, abitazioni e soprattutto fuori di esse, con i nostri amici, vicini, conoscenti, arrivando anche a coloro che non abbiamo raggiunto in altri anni. Quest'anno tutti vogliamo vivere sotto il manto dell'Ausiliatrice, tutti abbiamo bisogno della sua speciale predilezione per i suoi figli, i più bisognosi. Quest'anno l'Ausiliatrice vuole abbracciare tutti, senza eccezione, perché nel suo cuore tutti abbiamo un pezzo riservato a noi.



Proprio quest'anno, il giorno prima della festa dell'Ausiliatrice, celebreremo con tutta la Chiesa la Pentecoste, la venuta dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli, che bella coincidenza. Non possiamo avere un modo migliore per prepararci alla grande festa, per prepararci con la preghiera, uniti a tutta la Chiesa, in comunione con gli apostoli e i successori degli apostoli. Lo Spirito Santo guida i passi della grande famiglia di Gesù e da quel cenacolo fino ad oggi la Chiesa non ha cessato di annunciare e proclamare che Maria è Madre di tutti noi. Questa è la grande notizia che vogliamo celebrare in questo mese di maggio. Maria è madre. Maria è Potente nell'ora della lotta.

Da Valdocco, auguriamo a tutti voi una buona festa di Maria Ausiliatrice.

Renato Valera, *Presidente ADMA Valdocco.*

Alejandro Guevara, *Animatore Spirituale ADMA Valdocco.*

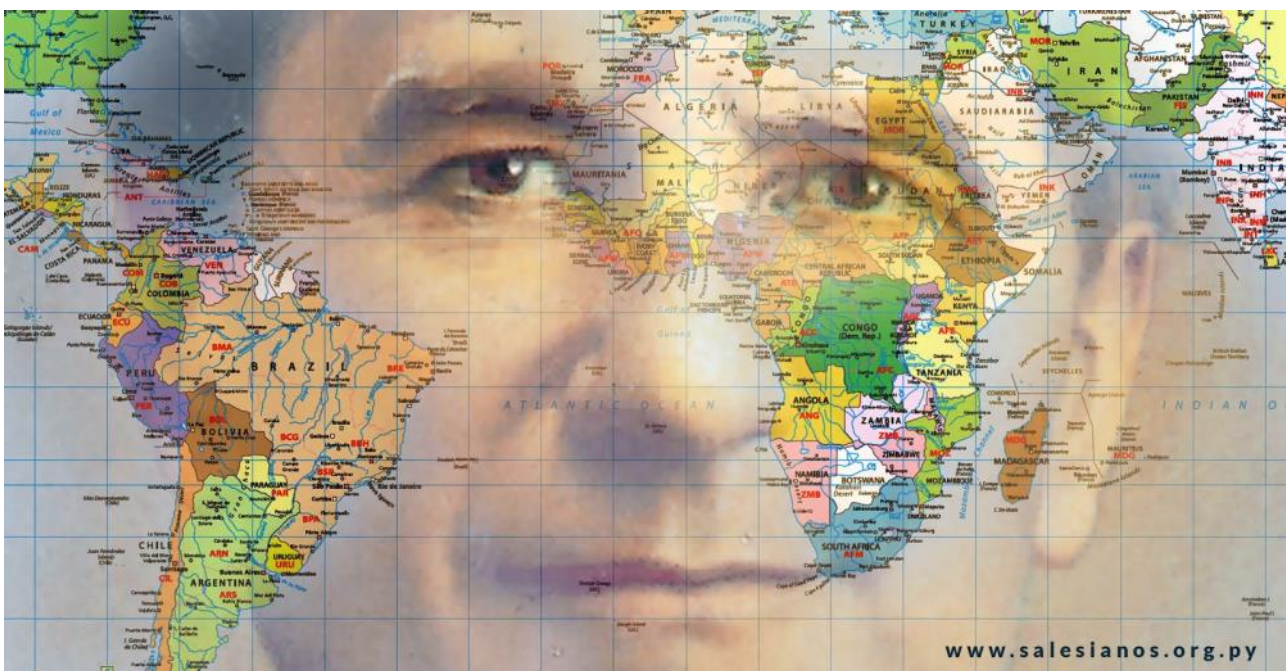
Cammino formativo 2020-2021

“sognate...e fate sognare!”

8. L' "opzione Valdocco" nella pluralità delle lingue

L'orizzonte di don Bosco fu fin dall'inizio cattolico, ovvero universale, incapace di escludere qualcuno dal suo abbraccio: sappiamo che in carenza di personale nelle prime opere in Italia e in Europa egli rispose con l'invio dei primi missionari in Argentina! Il pluralismo, che molte volte ci fa paura e ci fa richiudere in noi stessi, alla luce della fede è una grande benedizione, perché alla luce del vangelo segna il riscatto di Babele nel giorno di Pentecoste!

Ma qui dobbiamo andare più in profondità, perché l'invito di papa Francesco è chiaro: «La presenza universale della vostra famiglia salesiana è uno stimolo e un invito a custodire e a preservare la ricchezza di molte delle culture in cui siete immersi senza cercare di "omologarle"» (*Messaggio al CG28*). Oggi è forte la tentazione all'uniformità, che nasce dalla paura del diverso. La globalizzazione cerca di imporre a tutti un unico modello, un pensiero esclusivo, uno stile standardizzato e ripetitivo. Si tratta di una vera e propria malattia epocale che contagia un po' tutti, e che per guarire necessita di una rinnovata conversione del cuore. Perché lo sappiamo tutti che la comunione in senso cristiano può essere generata solo dal mantenimento delle nostre singolarità, che solo in questo modo possono concorrere alla bellezza e alla sinfonia dell'insieme. Se tutti fossimo uguali non ci sarebbe comunione, ma solo banale omologazione. Per questo papa Francesco parla spesso della forma della Chiesa come poliedro e non come sfera: quest'ultima rimanda all'uniformità di una parete monocolora, il poliedro invece alla diversità del mosaico costituito da tante pietruzze che solo nella loro armonica relazione realizzano qualcosa di bello e originale.



Oggi si parla sempre più volentieri di *inculturazione* - che è quella capacità di individuare i semi del Verbo presenti in ogni cultura umana, dove la grazia precede sempre la presenza della Chiesa e l'annuncio della salvezza - e di *intercultura*: con quest'ultimo termine si deve intendere la ricchezza specifica che emerge dall'incontro delle diverse culture che possono fecondarsi reciprocamente in un vero e proprio scambio di doni, creando nuove dinamiche relazionali che arricchiscono il patrimonio dell'esistente. Papa Francesco, spingendo in questa precisa direzione, nel *Messaggio al CG 28* ci conferma che «il cristianesimo non dispone di un unico modello culturale» a cui le altre culture si dovrebbero conformare, negando la loro specificità.

Durante il Sinodo speciale sull'Amazzonia siamo stati edificati come Famiglia Salesiana, perché abbiamo potuto riscoprire alcuni missionari che non hanno per nulla stravolto la cultura in cui si sono inseriti, ma hanno assunto pienamente non solo la lingua, ma anche gli usi e i costumi dei popoli a cui erano mandati. Hanno evangelizzato attraverso un dialogo capace di ascoltare con rispetto e valorizzare con sapienza gli elementi della cultura locale e trasformarli in base alla grazia del vangelo. La beata suor Maria Troncatti, missionaria nella foresta amazzonica, il Servo di Dio Rudolf Lunkenbein, difensore fino al martirio dei diritti dei Bororo, e il grande padre Luigi Bolla, per 60 anni missionario tra gli Achuar, per citare solamente i più ricordati all'ultimo Sinodo. Hanno realizzato in pienezza l'invito che papa Francesco rivolge a noi tutti: «Sforzatevi affinché il cristianesimo sia capace di assumere la lingua e la cultura delle persone del luogo». L'invito è chiaro e ripetuto: «Il salesiano è chiamato a parlare nella lingua materna di ognuna delle culture in cui si trova».

L'Africa è un continente gravido di futuro, che ha necessità di rafforzare gli itinerari formativi, soprattutto quelli iniziali; l'Europa continua il suo declino numerico e l'invecchiamento, nonostante continui ad avere risorse di pensiero e di mezzi per la missione; il grande continente asiatico, dove risiede la maggior parte della popolazione giovanile a livello mondiale, continua ad essere un terreno fertile per il carisma; il continente americano, pur mantenendo una sensibilità religiosa alta, vive alcune fatiche vocazionali che ci fanno pensare. Ora questi movimenti magmatici, lenti ma significativi sul medio e lungo termine, ci invitano ad entrare con coraggio e gioia in una nuova stagione di confronto, arricchimento e implementazione del carisma salesiano.

Il carisma non è un blocco granitico inscalfibile e imm modificabile, ma un fuoco acceso che va costantemente alimentato e che quindi è chiamato a rinnovarsi per continuare ad essere se stesso. Si tratta di valorizzare i nuovi apporti per far crescere il carisma stesso perché, ci assicura papa Francesco, «l'unità e la comunione della vostra famiglia è in grado di assumere e accettare tutte



queste differenze, che possono arricchire l'intero corpo in una sinergia di comunicazione e interazione dove ognuno possa offrire il meglio di sé per il bene di tutto il corpo. Così la salesianità, lungi dal perdersi nell'uniformità delle tonalità, acquisterà un'espressione più bella e attrattiva e saprà esprimersi "in dialetto" (cfr 2 Mac 7,26-27)» (Messaggio al CG28).

Infine papa Francesco fa riferimento ad una nuova "lingua comune" che è entrata trasversalmente nel nostro mondo, ovvero «l'irruzione della realtà virtuale come linguaggio dominante». Riconoscendo che questo è «uno spazio di missione», mette pure in guardia da alcuni pericoli, perché l'ambiente digitale «ci può rinchiudere in noi stessi e isolarci in una virtualità comoda, superflua e poco o per niente impegnata con la vita dei giovani, dei fratelli della comunità o con i compiti apostolici». Qui bisogna essere molto attenti perché «il ripiegamento individualistico, tanto diffuso e proposto socialmente in questa cultura largamente digitalizzata, richiede un'attenzione speciale non solo riguardo ai nostri modelli pedagogici ma anche riguardo all'uso personale e comunitario del tempo, delle nostre attività e dei nostri beni».

Per la riflessione personale

- Parlare di pluralità delle lingue è anche un invito a "uscire" della mia associazione per incontrare e conoscere altri gruppi ADMA, altri gruppi della Famiglia Salesiana, altri gruppi ecclesiali.
- Il linguaggio virtuale nel tempo della pandemia ha presentato delle possibilità di incontro e di evangelizzazione, ¿come utilizzo questi mezzi?

Per la preghiera

- Pentecoste. La Chiesa fin dall'inizio è diversa, ricca e così è stata voluta da Dio. (At 2, 1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio".

Per l'azione

- Conoscere e incontrare un gruppo di Chiesa sconosciuto.

CONOSCERSI

ADMA AFO

Questo mese incontriamo Irene PATHINVOH, Presidente Provinciale ADMA, Sr. Monique AMEGNAGLO, Animatrice Spirituale Provinciale FMA e Fr. José Manuel NOGUEROLES, Animatore Spirituale Provinciale ADMA, che ci parla dell'ADMA nella Provincia dell'Africa Occidentale Francofona (AFO) e dal BENIN.

Irene e Monique sono di nazionalità beninese, don José Manuel è un missionario salesiano di origine spagnola. Tutti e tre lavorano a Cotonou - BENIN.



Irene è una madre ed è stata coinvolta per molti anni nell'Associazione di Maria Ausiliatrice. Ne ha fatto parte praticamente dai suoi inizi in questa regione. Ha lavorato molto nel campo dell'educazione. Suor Monique, animatrice spirituale dell'ADMA da diversi anni, e José Manuel sono cresciuti in un ambiente salesiano fin da giovani. José Manuel è membro della provincia dell'AFO dal 1989. Ha lavorato nelle

missioni salesiane del Togo e del Benin e ha partecipato all'animazione della Famiglia Salesiana di cui attualmente è delegato provinciale.

E ora parliamo di ADMA....

Come e dove si è sviluppata l'associazione nella tua provincia/regione?

o Dall'arrivo dei primi salesiani in Africa Occidentale negli anni '80, cominciarono a sorgere i primi gruppi dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, spinti dall'amore e dalla devozione dei missionari salesiani a Maria Ausiliatrice.

Può dirci quante associazioni locali e associati ci sono oggi?

o L'Associazione è presente praticamente in tutti i paesi della Provincia: Togo, Benin, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Mali, Guinea Conakry, Senegal e ora anche in Gambia. I gruppi (24) esistono nella maggior parte delle opere salesiane dell'ispettorato, raccogliendo un importante gruppo di associati (circa 720).

Come è strutturata l'associazione a livello provinciale e locale?

o L'ADMA è animata a livello provinciale da un Consiglio che coordina e guida gli sforzi dei gruppi locali. C'è anche un coordinamento a livello nazionale in ogni paese. Le riunioni del Consiglio provinciale dell'ADMA sono frequenti, almeno 5 volte all'anno.



Puoi dirci di più sulla vita e il viaggio nell'associazione?

o La formazione esiste a due livelli: la formazione iniziale in preparazione alla promessa e poi la formazione permanente. Abbiamo pubblicato diversi opuscoli nella provincia per sostenere questa formazione. I punti salienti sono la commemorazione mensile di Maria Ausiliatrice il 24 di ogni mese, la novena, il pellegrinaggio nazionale annuale, i congressi provinciali ogni quattro anni. Le forme di impegno e di apostolato sono molteplici: nel campo dell'evangelizzazione e della catechesi, nella caritas e nell'azione sociale, nell'animazione liturgica e festiva delle feste mariane.

Come vivi il tuo rapporto con gli altri gruppi della Famiglia Salesiana?

o L'ADMA è presente nella Consulta Locale della Famiglia Salesiana e anche nella Consulta Ispettorale. Attraverso la Consulta, l'ADMA partecipa alle attività e ai momenti importanti della Famiglia Salesiana Locale e Ispettorale: la giornata della Famiglia Salesiana intorno alla Strenna del Rettor Maggiore, ritiri, escursioni, pellegrinaggi, l'animazione del 24 di ogni mese e i suoi momenti di fraternità, l'animazione di momenti di presentazione della vocazione salesiana...



Pensando al futuro, quali idee e progetti hai per mantenere la fede tra la gente e per promuovere l'amore di Gesù nell'Eucaristia e l'abbandono a Maria?

o Crescere nell'identità e nella spiritualità salesiana per testimoniare al popolo e ai giovani il nostro amore per Gesù e Maria.

E per i giovani?

o Credo che questa sia una delle chiavi per il futuro dell'Associazione. Nella nostra ispettoria stiamo lanciando i gruppi ADMA-GIOVANI e stiamo preparando itinerari e opuscoli per accompagnare questi gruppi chiaramente orientati secondo la Pastorale Giovanile Salesiana e con la spiritualità propria dell'ADMA: amore a Gesù Eucaristia e a Maria Ausiliatrice, secondo la spiritualità salesiana dei giovani e con una speciale attenzione alla famiglia.

Un suggerimento all'ADMA Primaria affinché possa svolgere il suo impegno di animazione a livello mondiale e aumentare lo scambio e il dialogo tra i gruppi?

o Prima di tutto vi ringrazio per i vostri sforzi di animazione e vi chiedo di continuare a sostenere e guidare le diverse iniziative locali dando unità, profondità e prospettive future all'Associazione.



IL REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE PER APPROFONDIRE E ATTUALIZZARE LA NOSTRA IDENTITA'

ARTICOLO 2 - Natura e fine (seconda parte)

L'ADMA propone un cammino di santità apostolica ispirato al carisma e allo spirito salesiano.

Dio chiama tutti alla santità: la preghiera aiuta a riconoscere la bellezza e la grandezza di questo cammino e a testimoniare. Lo spirito salesiano, alla luce del cammino evangelico, si esprime attraverso il servizio e l'aiuto, specialmente ai giovani più bisognosi, la semplicità delle pratiche di pietà, la carità pastorale nell'impegno apostolico ed educativo, la fraternità gioiosa e lo spirito di famiglia.

Don Bosco, fondatore dell'ADMA, valorizza in maniera speciale il culto dell'Eucaristia e della devozione a Maria Ausiliatrice, in tutte le forme, pubbliche e private, approvate dalla Chiesa. Il richiamo è alle due colonne del sistema educativo e della spiritualità salesiana.

L'Eucaristia, mangiata e adorata, è sacrificio e Sacramento, forza e consolazione, sorgente di pace e fuoco di attività: è il punto centrale per la conversione radicale del cuore all'amore di Dio.

L'Ausiliatrice è Madre di Dio e della Chiesa, che interviene nell'opera di fondazione della Famiglia Salesiana: come diceva don Bosco, *"Ella ha fatto tutto. E' Maria che si è costruita la sua casa. Ogni pietra, ogni ornamento segnala una grazia"*.

L'ADMA si configura dunque come gruppo eucaristico-mariano, in cui il culto eucaristico e la devozione all'Immacolata - Ausiliatrice sono punti fondanti la spiritualità e la vita dell'Associazione.

E' inoltre un gruppo ecclesiale e salesiano, che opera in comunione e fedeltà ai Pastori della Chiesa e in collaborazione con gli altri gruppi ecclesiali, specialmente con quelli della Famiglia Salesiana.

Don Bosco ha legato, infatti, *"in maniera indissolubile la sua devozione mariana al senso della Chiesa, al ministero di Pietro, alla fede semplice del popolo di Dio, all'urgenza dei bisogni della gioventù"* (dalla Carta di Comunione nella Famiglia Salesiana, art. 17).

Fidiamoci dei tre amori bianchi di don Bosco, l'Eucaristia, l'Ausiliatrice e il Papa, e affidiamoci a loro nel nostro servizio alla Chiesa.

Andrea e Maria Adele Damiani

CRONACA DI FAMIGLIA

Cari amici dell'ADMA, siamo contenti di farvi sapere che a partire dal 24 maggio, con la festa di Maria Ausiliatrice, sarà attivo un nuovo sito web dell'ADMA Primaria di Valdocco, completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti.

E' stato un lavoro grande che speriamo possa portare nuovi frutti di comunione fra tutti i gruppi del mondo, possa aiutarci a far conoscere l'associazione e soprattutto a diffondere ancora di più la devozione a Maria Ausiliatrice e l'amore per Gesù Eucaristia.

Il nuovo sito è l'inizio di un progetto che vorremo sviluppare per curare maggiormente l'animazione dell'ADMA nella sua dimensione mondiale. Siamo convinti in questo che sarà bello poter lavorare insieme in futuro perché non sia solo il sito ad unirci, ma una rete grande di relazioni che attraversa tutti i continenti e che Maria benedice!

Un ringraziamento speciale a Chiara ed Alberto che hanno contribuito con tanta dedizione e impegno alla realizzazione di questo nuovo sito. Grazie!

www.admadonbosco.org

LINK per la novena di Maria Ausiliatrice 2021. <https://www.youtube.com/user/ANSchannel> A partire del giorno 15 di maggio.

Seconda riunione degli animatori spirituali ispettoriali ADMA del Cono Sud

<https://www.infoans.org/es/secciones/fotonoticias/item/12724-brasil-segunda-reunion-online-de-animadores-adma-del-cono-sur>

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.admadonbosco.org

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica:

animatore.spirituale@admadonbosco.org